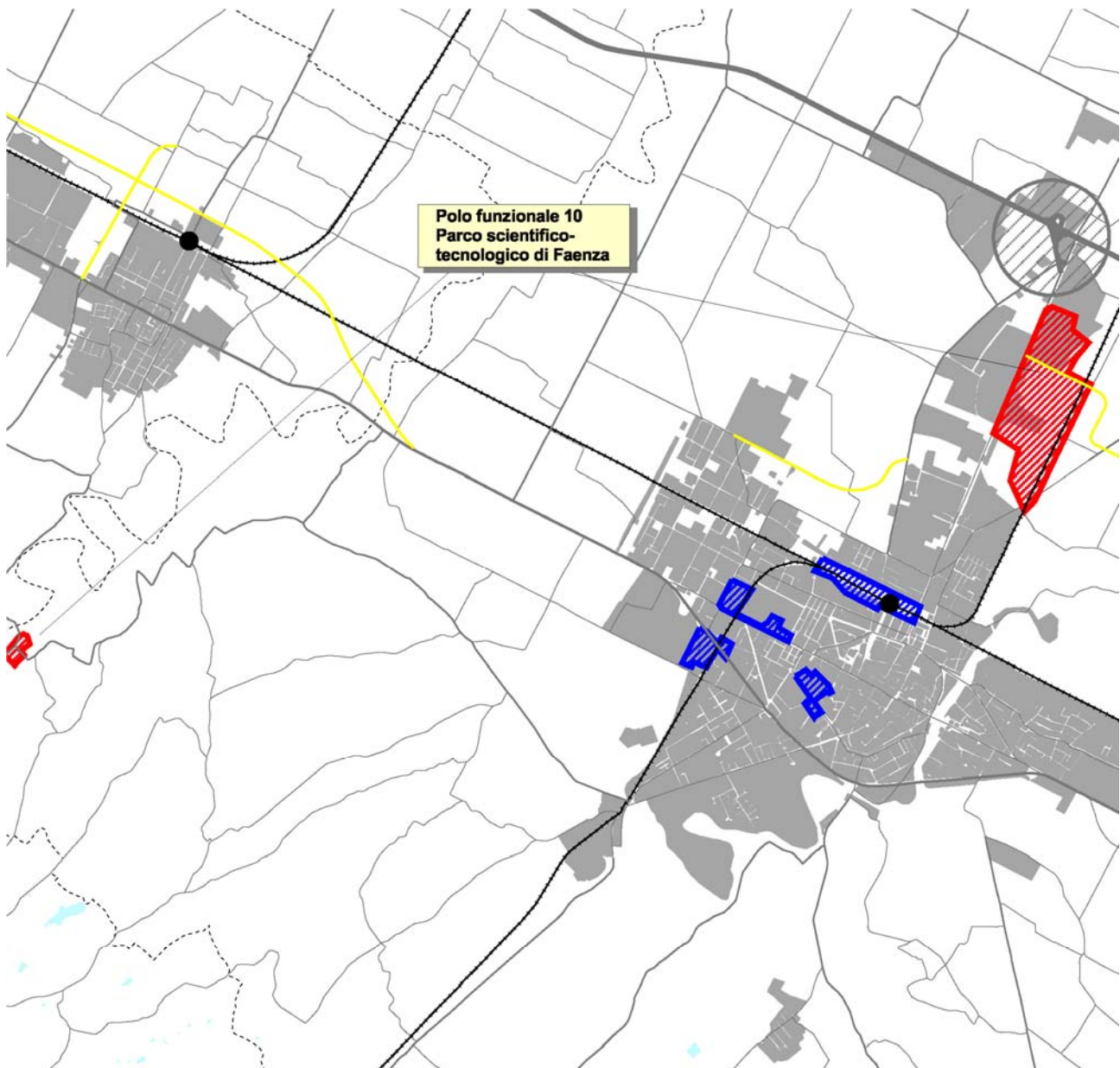


# Polo funzionale 10

## Parco scientifico tecnologico di Faenza

Comune: Faenza

### Tav.1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE



#### LEGENDA

- Area interessata dal Polo funzionale
- Ambito interessato dal Polo funzionale
- Aree/ambiti interessati da altri Poli funzionali
- Aree urbanizzate
- Confini comunali

- Infrastrutture esistenti
- Autostrade
  - Superstrade
  - Strade statali e provinciali
  - Caselli
  - Ferrovie
  - Stazioni ferroviarie

- Infrastrutture di progetto
- Strade
  - Caselli
  - Ferrovie

scala 1:50.000  
0 1 2Km

**Tav.2 – INQUADRAMENTO URBANO**



Scala 1:20.000

**ELENCO UNITÀ DEL POLO FUNZIONALE:**

**Famiglia attività (l.r. 20/2000): F**

N. Unità	Unità funzionali	Struttura/attività	Stato attuazione	Località
10 a	CNR / Università di Bologna	Laboratori CNR – Corso di laurea in Chimica dei materiali e tecnologie ceramiche	Esistente	Faenza
10 b	Centro intermodale	Scalo Merci	Previsione	Faenza
10 c	Operatore logistico (Borruso)	Area per la logistica	Esistente	Faenza
10 d	Operatori logistici	Area per la logistica	Previsione	Faenza
10 e	Università di Bologna	Corso di laurea in Scienze enologiche	Esistente	Tebano

## **DESCRIZIONE**

---

### Faenza

L'intervento è costituito da due diverse componenti: la prima a carattere scientifico di ricerca e didattica (Parco Scientifico e Tecnologico); la seconda si pone nel campo della logistica e dei trasporti (Centro Servizi Merci);

L'operazione è stata sinora configurata come una nuova localizzazione concentrata per gli operatori del settore, che potranno mettere in comune tutta una serie di servizi e come un trasferimento di sede per operatori locali, con benefici derivanti dalla dismissione progressiva di aree produttive nel centro storico e nelle immediate adiacente.

Le realizzazioni previste nell'area rivestono un carattere strategico con forti contenuti di interesse pubblico. In particolare, nell'area è prevista la realizzazione del:

1. Centro Servizi Merci (CSM) - comprendente lo scalo ferroviario, un parcheggio di servizio per autotreni , imprese di servizio al trasporto merci e altre imprese;
2. Parco Scientifico e Tecnologico (PST) – comprendente un incubatore per nuove imprese, strutture di ricerca e formazione (università e master), imprese tecnologicamente avanzate, imprese connesse all'attività del parco;

Per quanto riguarda il Centro Servizi Merci allo stato attuale risulta già insediato:

- a) un importante operatore logistico (BORRUSO)

Per quanto riguarda il Parco Scientifico e Tecnologico previsto su di un'area di 6 ettari, allo stato attuale, sono insediate:

- a) La sede dell'agenzia Polo Ceramico (società partecipata dal Comune, Camera di Commercio e Provincia);
- b) La sede ISTECCNR, istituto di scienze e tecnologie dei materiali dove viene ospitato il corso di laurea in tecnologia dei materiali ceramici dell'Università di Chimica di Bologna;
- c) La sede ENEA, Centro ricerche nuovi materiali (in parte lì e in parte in area produttiva più ad est).
- d) La sede del Corso di laurea in Scienze enologiche a Tebano.

### Tebano

Il comune di Faenza in questi anni si è impegnato a fornire alle imprese del settore vitivinicolo , ed agricolo in genere, un centro di eccellenza per la ricerca, la formazione, l'innovazione e i servizi avanzati: a questo scopo è stata costituita la società consortile Terre Naldi per la gestione di un polo vitivinicolo nell'ambito dell'area Tebano.

Terre Naldi è una società mista a maggioranza pubblica che si incarica della gestione dell'azienda agricola comunale e della promozione dell'università (Laurea in viticoltura e enologia) e della formazione superiore e specializzata.

Il polo di Tebano è composto da:

- Terre Naldi che gestisce l'azienda agricola di proprietà del comune e studia idee innovative per l'agricoltura e in particolare il settore vitivinicolo;
- Università di Bologna, corso di laurea di viticoltura e enologia, sede di Cesena, che dispone di campi sperimentali e di una cantina sperimentale;
- C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali con specializzazioni in ortofrutta, vinivicoltura e grandi colture;
- C.A.T.E.V. - servizi alle imprese agricole (analisi di laboratorio e simili);
- C.A.V - centro attività vivaistiche;
- Istituto agrario statale.

Il Polo si muove per garantire capacità manageriali e gestionali sul piano della ricerca e innovazione nel campo vitivinicolo, dell'ortofrutta e altro. Si tratta di studiare e applicare nuovi modi di coltivare, forme di agricoltura biologica ed anche riprese delle cultivar e altri prodotti sacrificati nei processi d'industrializzazione, di introdurre un'efficace commercializzazione e marketing dei prodotti locali.

## **INQUADRAMENTO DIMENSIONALE E FUNZIONALE**

---

Il Parco Scientifico e Tecnologico occupa circa 120 persone.

Il polo di Tebano occupa circa 50 addetti.

## **ACCESSIBILITÀ**

---

### Faenza

L'area su cui si insedieranno il Parco Scientifico e Tecnologico e il Centro Servizi Mercati risulta una delle aree più accessibili del Faentino. La vicinanza al casello autostradale (circa 1,5 km) garantisce una ottima connessione alla rete stradale regionale e nazionale; mentre la strada provinciale 7 e l'asse urbano di collegamento al centro storico, strada che delimita l'area di intervento, garantiscono una ottima accessibilità urbana e territoriale.

Inoltre il previsto scalo merci ferroviario garantirà l'intermodalità del trasporto merci.

### Tebano

L'area di Tebano risulta invece meno accessibile, in quanto fuori dalle aree urbane e in collina; del tutto assente poi il collegamento con il trasporto pubblico.

## **STATO DI FATTO DELLE PREVISIONI URBANISTICHE**

---

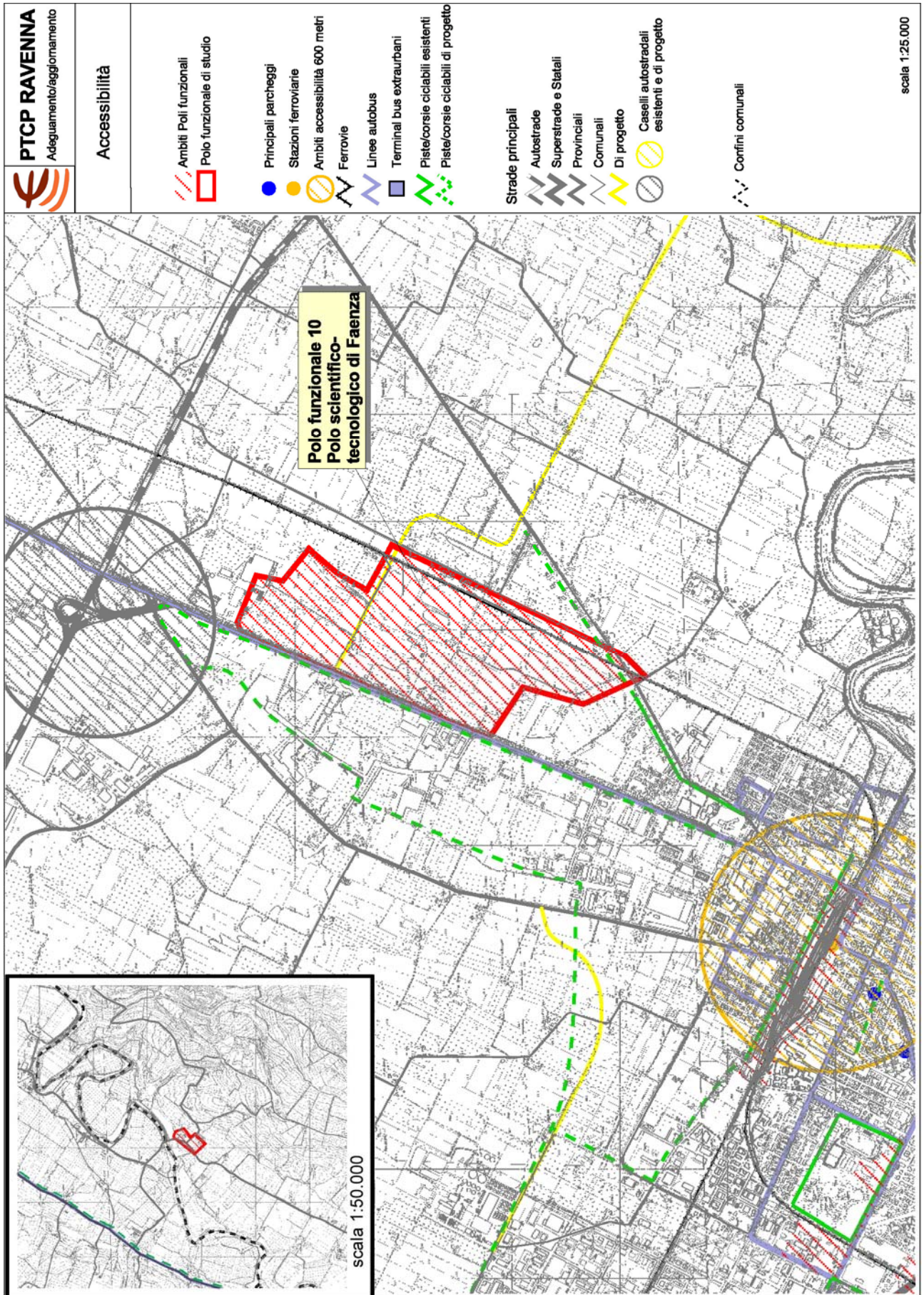
### Faenza

Il PRG del comune di Faenza, approvato nel 1996, ha individuato un'area di circa 50 ettari collocata tra la strada provinciale "Granarolo", adiacente al Canale Naviglio e la ferrovia Faenza-Ravenna, quale zona produttiva mista di nuovo impianto (denominata CNR1), regolamentandone l'attuazione.

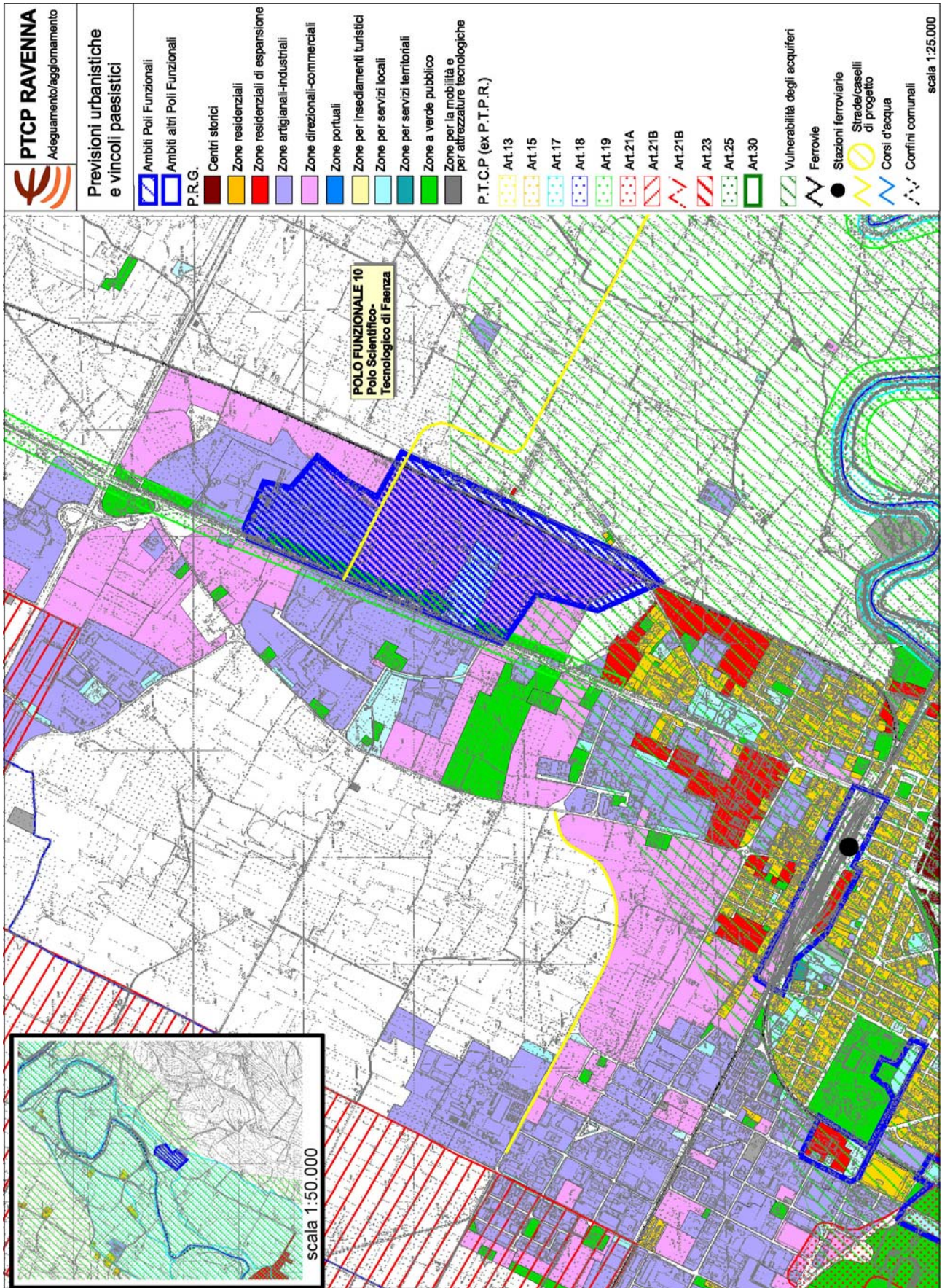
Tebano

L'area di Tebano risulta classificata dal Prg come verde pubblico (GV).

**Tav.3 – ACCESSIBILITÀ**



**Tav.4 – INQUADRAMENTO DELLE PREVISIONI URBANISTICHE**



## **PROBLEMI E CRITICITÀ**

---

Il gestore dell'area dovrà essere il comune che dovrà approntare i seguenti passi:

- la realizzazione del piano particolareggiato del PST;
- la realizzazione dei progetti di gestione delle funzioni del PST e individuazione dei soggetti titolari (incubatore, ristorazione, alloggi, formazione, strutture polivalenti, ecc.);
- realizzazione dell'urbanizzazione primaria del PST;
- realizzazione delle prime strutture per ospitare le principali funzioni del PST.

Il Comune dovrà quindi occuparsi del coordinamento strategico e operativo del parco, contando sui seguenti partner:

-la Regione Emilia Romagna, la Provincia e la Camera di Commercio di Ravenna per il sostegno finanziario degli interventi e per l'inserimento del progetto negli strumenti di programmazione e pianificazione sovracomunale;

-gli enti di ricerca e formazione (CNR, ENEA, Università, ISIA, Consorzio Provinciale per la formazione professionale, ecc.), per la realizzazione di sedi e strutture nel PST;

-banche e fondazioni bancarie, per il sostegno delle iniziative di formazione e di costituzione di imprenditorialità innovativa (realizzazione e gestione incubatore, progetti di sviluppo di neo-imprese, ecc.)

-imprese di servizio all'innovazione e di gestione del parco (APC, RIT), per la produzione e la vendita di servizi avanzati legati al PST

## **PROGRAMMI DI SVILUPPO IN CORSO O APPROVATI**

---

### Centro Servizi Mercì

Per gestire l'insediamento e/o il trasferimento delle imprese nell'area è stata costituita la società Centro Servizi Mercì s.p.a. che ha appena completato l'acquisizione dell'area e dovrà curare l'urbanizzazione e la realizzazione anche del Parco Scientifico e Tecnologico; si tratta infatti di una STU a maggioranza privata (60% a privati - 18 soci - e 40% pubblica).

Sono già stati sottoscritti i compromessi di vendita con le imprese socie, interessate a insediarsi nell'area, ed è stato approvato il piano particolareggiato da parte del comune. Sono in corso le opere di urbanizzazione.

### Parco Scientifico e Tecnologico

Uno studio di fattibilità del 1994 e un documento programmatico del Comune di Faenza del 1996 sono state le basi per la presentazione di una proposta di finanziamento alla Commissione europea per la progettazione di fattibilità di un parco scientifico e tecnologico a Faenza, nell'ambito del programma comunitario Innovation.

La proposta fu accolta e la Commissione ha cofinanziato la realizzazione, tra gennaio 1997 e giugno 1998, di un progetto di fattibilità alla cui realizzazione partecipò un team di esperti internazionali.



Per sviluppare il progetto di fattibilità nel dicembre 1998 fu costituito un gruppo di lavoro presso l'Agenzia polo Ceramico di Faenza per la realizzazione del business plan del parco scientifico e tecnologico.

Tale documento, concluso alla fine di gennaio 1999 portò alla definizione di una struttura di parco che avesse la seguente missione da perseguire:

-diffusione e valorizzazione dell'innovazione;

-commercializzazione e sfruttamento di know-how, nonché di prodotti e servizi innovativi;

-implementazione dei servizi che intervengono sul territorio a favore dell'innovazione, anche con gli aspetti di finanza innovativa.

### **ESIGENZE / PROSPETTIVE / INTENZIONI DI ULTERIORI SVILUPPI**

---